



Un altro anno sta per finire

Quasi alla fine di un altro anno possiamo chiederci: Quali sono le implicazioni del nostro servizio?

Guardare al Modello per eccellenza Mr 10:35-45

Gesù è venuto come un servo, ha lasciato la gloria (Fl 2:5), ha insegnato a essere servi: la grandezza di una persona è nel servire (Lu 22:24-27). Ha dato l'esempio, vestendosi e agendo come uno schiavo (Gv 13:2-17). Ha reso conto del suo servizio al Padre: «Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che tu mi hai data da fare» (Gv 17:4); e sono i servi che devono rendere conto.

Che straordinario modello! Tutte le nostre attività, nell'ambito della nostra chiesa locale, sia quelle che implicano l'insegnamento o la guida sia quelle a carattere pratico dovremmo svolgerle seguendo il Suo esempio: con gioia e senza mormorii.

Impegnarsi con fatica, sudore, sacrificio

Nel 1849, ai suoi soldati che dovevano fronteggiare un esercito imponente, Garibaldi disse: «non ho null'altro da offrirvi se non sangue, fatica, lacrime e sudore!»! Frase poi ripetuta, e diventata celebre, nel discorso pronunciato alla Camera dei Comuni dal primo ministro inglese Winston Churchill il 13 maggio 1940.

In 2 Timoteo capitolo 2 abbiamo sei metafore che evocano tutte il sudore, il sacrificio, tra le quali: un buon soldato, un atleta, un agricoltore. Il Nuovo Testamento usa tre termini principali in riferimento al servizio: *diakonos*, servitore; *diakonia*, servizio; *diakoneo*, servire. L'uso

originale di questi termini sembra riferirsi a un'attività specifica, ovvero il servire a tavola. Poi si è allargato al punto da comprendere qualsiasi tipo di servizio. Anche in italiano questa parola ha un senso così ampio che può riferirsi, per fare degli esempi, al «servizio» nel tennis, a quello di un inviato speciale di un giornale, a una *colf* che è «a servizio» o al consiglio dei ministri che è «al servizio» del Paese. I termini biblici, usati un centinaio di volte nel Nuovo Testamento hanno la stessa ampia gamma di significati ma, in generale, si riferiscono a qualsiasi servizio svolto per rispondere ai bisogni di un'altra persona.

Qual è il nostro servizio nella nostra chiesa? E lo svolgiamo incuranti della fatica, del sudore, delle lacrime, del sacrificio?

continua da pag. 1

Lavorare in squadra

Nella Scrittura troviamo questo tipo di lavoro portato avanti, ad esempio, da Mosè, Neemia. Nel Nuovo Testamento abbiamo l'esempio del Signore Gesù che mandò i discepoli «a due a due» (Mr 6:7) e inviò ugualmente a due a due i settanta (Lu 10:1-25). Paolo ha lavorato con 39 persone, anche se non contemporaneamente: c'era chi lo accudiva, chi lo curava,

eccetera. Ma l'esempio *super partes* del lavoro di squadra è quello della Tri-unità: nell'opera della creazione, della redenzione, del conferimento dei doni... A proposito di quest'ultimo. In 1 Pietro 4:10-11 si legge dei doni di «parola» e di «servizio». Non siamo tutti uguali e nessuno di noi deve sentirsi inferiore né superiore agli altri! E ognuno deve dare il proprio contributo piccolo o grande che sia. Se impareremo a dare il nostro con-

tributo, faremo meno fatica e otterremo risultati migliori.

Stai lavorando insieme ai tuoi fratelli? Stai portando avanti con loro i pesi dell'opera o pensi di poter fare tutto da solo/a o siccome il peso è notevole non ti preoccupi di unirti a qualcuno per portarlo?

Fares Marzone



In occasione della ricorrenza del cinquecentesimo anno della Riforma il Preside ha tenuto conferenze su svariati aspetti, in molte località italiane. In alcuni casi le conferenze si sono tenute in locali pubblici e il taglio, seppure storico, è stato di testimonianza. Nella maggior parte dei casi sono stati presentati ai credenti i momenti salienti della nascita di questo evento, mettendo in evidenza l'importanza non della cele-

brazione ma piuttosto del ricordo. I credenti sono stati incoraggiati a rimanere fedeli al sola *Scriptura* e ai cardini della fede cristiana recuperati dai Riformatori. Inoltre pur considerando e ricordando la schiera dei testimoni del passato, sono stati incoraggiati ad avere lo sguardo «fisso su Gesù».

Sono ancora in programma delle conferenze per il 2018, oltre a incontri speciali nelle scuole.





Cinque motivi per i quali frequentare una scuola biblica residenziale

1° Motivo

Passare lungo tempo nello studio della Parola e nell'acquisizione di una visione biblica del mondo e della missione della chiesa.

2° Motivo

Acquisire in un tempo relativamente breve gli strumenti basilari utili per servire efficacemente, crescere spiritualmente e continuare la propria formazione per il resto della propria vita.

3° motivo

Passare del tempo con altri credenti che hanno lo stesso desiderio nel cuore: conoscere, servire, amare Dio.

4° motivo

La storia della chiesa ribadisce l'importanza di un'istruzione biblico-teologica formale.

5° motivo

È un ottimo investimento del proprio tempo e delle proprie risorse.

Daniele P. Pasquale
Direttore degli studi

IBEI

Scuola Residenziale

Anno accademico:

5 Settembre 2018 - 8 Giugno 2019

Sono aperte le iscrizioni

per il 2018-19

€ 500,00 di sconto per chi
si iscrive entro il 15 Maggio 2018

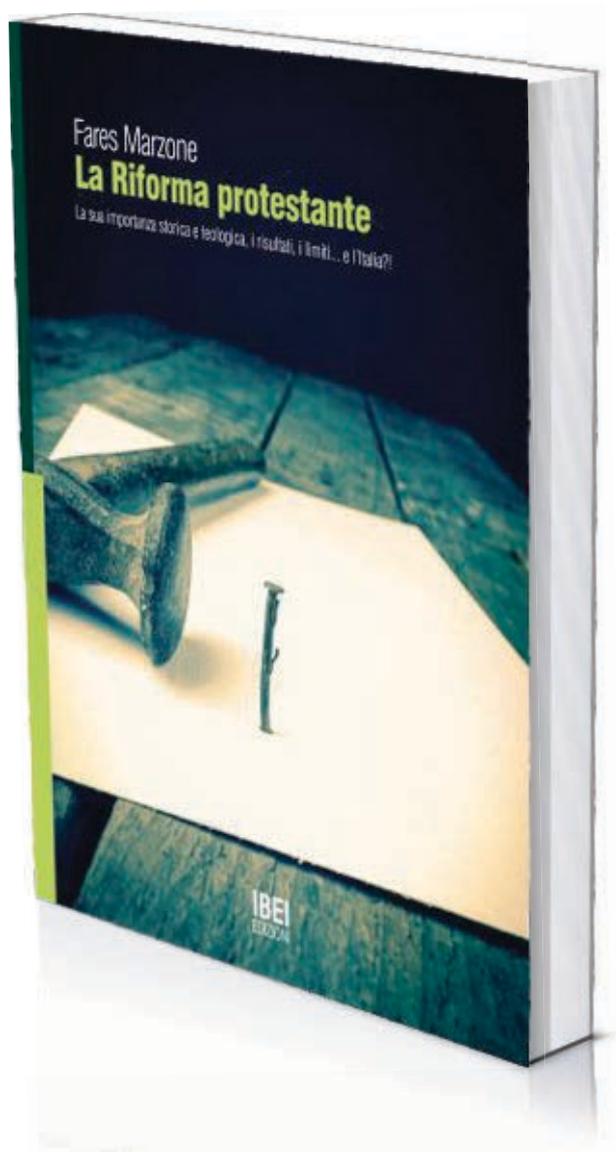
Chiusura iscrizioni: 31 Luglio 2018

Maggiori informazioni:

www.ibeit.it



Via del Casale Corvio, 50
00132 Roma (Borgata Finocchio)
Tel. 06 20762293/20765413
www.ibeit.it



La Riforma protestante

Fares Marzone

Dalla prefazione

«Questo libro con le sue preziose e numerose note, con il suo dotto richiamo anche teologico, con la sua preziosa narrazione, pur nella semplicità del periodare ... aiuta a capire molto di quello straordinario periodo, ivi compresi i limiti e i fallimenti.

Il volume presenta anche una riflessione sul piano salvifico di Dio ... suscita molte riflessioni e non deve scoraggiare nessuno dato il suo volume di pagine. È una pubblicazione che, a mio avviso, deve essere letta da tutti i conduttori di chiesa e da ognuno dei giovani e meno giovani che vogliono considerare l'importanza dell'evangelizzazione, a cinquecento anni di distanza da quel vento potente che scosse l'Europa.»

Vittorio Sutto (Udine)

Docente di italiano e storia, giornalista, Anziano di chiesa.

Il libro può essere ordinato al costo di 20 euro incluse le spese di spedizione.

www.ibeit.it

**Visitate il sito
web dell'IBEI: nuova
grafica, risorse,
info e appuntamenti
sempre aggiornati.**

Info importanti

C.C.P. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN

• a mezzo posta

IT 62 N 07601 03200 000074358003

• a mezzo banca

IT 44 V 05584 03213 000000001561

INFORMAZIONE

N. 54 - novembre 2017

Anno XXX - 1° semestre

Direttore Responsabile: Fares Marzone

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Poste Italiane SpA

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n. 46)

art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2017
presso la Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: IBEI
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - 06 20765413
e-mail: segreteria@ibeit.it